

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: CheckMate® Puffer® OFM

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

CheckMate Puffer OFM è un feromone in bombole aerosol per la confusione sessuale della Tignola Orientale del Pesco (*Grapholita molesta*) e della Tortrice delle Susine (*Grapholita funebrana*) in tutte le colture soggette ad attacchi del fitofago.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Suterra Europe Biocontrol S.L.  
Gavà Business Park  
C/de la Imaginació, n°7-9  
08850 Gavà (Barcelona), Spagna  
Tel.: +34 93 662 55 44  
e-mail: [sds@suterra.com](mailto:sds@suterra.com)

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Di seguito si riportano i numeri telefonici delle principali strutture antiveleno presenti in Italia, operative 24 ore su 24.

Bologna 051/6478955	Catania 095/7594120	Cesena 0547/352612
Chieti 0871/345362	Genova 010/3760873	La Spezia 0187/533296
Lecce 0832/351105	Messina 090/2212451	Milano 02/66101029
Napoli 081/5453333	Padova 049/931111	Pordenone 0434/399698
Roma 06/3054343	Torino 011/6637637	Trieste 040/3785373

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) 1272/2008 – Autorizzazione del Ministero della Salute numero 16548 del 05/02/2016

Aerosol infiammabile Cat.2  
Irritazione della pelle Cat.2  
Irritazione degli occhi Cat.2  
Pericolo cronico per l'ambiente acquatico Cat. 2.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) 1272/2008 – Autorizzazione del Ministero della Salute numero 16548 del 05/02/2016

Pittogrammi GHS e Avvertenze



**Attenzione**

Indicazioni di pericolo

H223 Aerosol infiammabile  
H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento  
H315 Provoca irritazione cutanea  
H319 Provoca grave irritazione oculare  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

## Consigli di prudenza

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini  
P210 Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere- Non fumare  
P251 Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso  
P264 Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone dopo l'uso  
P273 Non disperdere nell'ambiente  
P280 Indossare guanti protettivi. Proteggere gli occhi  
P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122 °F  
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso  
SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore

## 2.3 Altri pericoli

La miscela non soddisfa i criteri per PTB o vPvB in conformità dell'allegato XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Nome	CAS no.	EINECS no.	Contenuto (% p/p)	Classificazione
Etanolo	64-17-5	200-578-6	30-40	Flammable Liquid 2, H225 Eye Irritant 2, H319
(Z)-8-Dodecen-1-il acetato +	28079-04-1	248-823-6	11,63	Skin Sensitiser 1, H317
(E)-8-Dodecen-1-il-acetato +	38363-29-0	253-904-4	0,75	Aquatic Acute 1, H400
(Z)-8-Dodecen-1-olo	40642-40-8	255-019-9	0,12	Aquatic Chronic 1, H410

\* Per il significato delle indicazioni di pericolo e delle frasi di rischio fare riferimento al punto 16

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto oculare: In caso di contatto, sciacquare gentilmente con acqua per 15-20 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se presenti, rimuovere lenti a contatto dopo i primi 5 minuti, poi continuare a sciacquare l'occhio. Consultare un medico per consigli terapeutici.
- Contatto cutaneo: In caso di contatto, sostituire gli abiti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione cutanea, consultare un medico.
- Inalazione: In caso di inalazione, portare la vittima all'aria fresca. In caso di disturbi, consultare un medico.
- Ingestione: In caso di ingestione, somministrare acqua e consultare immediatamente un medico o un centro antiveleno.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di contatto la pelle può provocare irritazione o reazione allergica. Il propellente può causare ustioni da gelo se non utilizzato correttamente.

### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico o un centro antiveleno.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: polvere secca, schiuma e anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il calore provoca esplosione del contenitore pressurizzato. Si può ridurre il calore con acqua. Se l'acqua bolle si formano ossidi di carbonio.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare dall'area tutto il personale non necessario. Usare misure antincendio standard.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee eventuali fuoriuscite o rilasci accidentali. Impedire infiltrazione in fonti idriche e fognature.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Contenere la dispersione arginandola. Usare materiale assorbente e rimuovere in un contenitore pulito.

### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Fare riferimento al punto 8 per ulteriori indicazioni sulla protezione individuale ed al punto 13 per lo smaltimento del materiale contaminato.

## 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare abbigliamento protettivo descritto nel punto 8, se le condizioni di esposizione lo giustificano. Evitare esposizione non necessaria alla pelle ed agli occhi. Evitare di respirare i vapori. Lavare le mani dopo la manipolazione. Lavare i vestiti contaminati prima di rindossarli. Non permettere che il preparato contamini fonti d'acqua, cibo o mangimi.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in un'area fresca e ben ventilata prima dell'uso. Fornire mezzi di controllo di dispersione e sversamento. Il prodotto inutilizzato deve essere chiuso saldamente e riposto in un luogo fresco per l'immagazzinamento. Evitare fonti di calore e fuoco.

### 7.3 Usi finali specifici

CheckMate Puffer OFM è un feromone in bombole aerosol per la confusione sessuale della Tignola Orientale del Pesco (*Grapholita molesta*) e della Tortrice delle Susine (*Grapholita funebrana*) in tutte le colture soggette ad attacchi del fitofago.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Non sono disponibili valori limiti di esposizione per nessuna delle sostanze contenute nella miscela. Non si conoscono effetti collaterali dovuti all'utilizzo del prodotto finito.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Le informazioni fornite in questa sezione per la Protezione Personale sono basate su informazioni generali per normali impieghi e condizioni. In caso di usi speciali o condizioni particolari, si suggerisce l'assistenza tecnica di un igienista industriale o di altri professionisti qualificati.

#### Misure di protezione individuale quali dispositivi di protezione individuale (utilizzatore professionale)

Protezioni per occhi /volto: Evitare il contatto con gli occhi. Non è richiesto l'utilizzo di dispositivi di protezione specifici.

Protezione delle mani: Usare guanti in gomma resistenti all'acqua sia durante l'applicazione che durante la manipolazione.

Protezione della pelle: Non richiesta nelle normali condizioni di utilizzo.

Protezione respiratoria: Non respirare i vapori. Non è richiesto l'utilizzo di dispositivi di protezione specifici.

#### Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- |  |   |
|--|---|
| a) Aspetto:  | Dispenser solido, metallico. Il liquido all'interno è di colore giallo chiaro |
| b) Odore:  | Fruttato  |
| c) Soglia olfattiva:                                 | Nessuna   |
| d) pH:   | Non applicabile per il prodotto.  |
| e) Punto di fusione/punto di congelamento:           | Non applicabile per il prodotto.  |
| f) Punto di ebollizione e intervallo di ebollizione: | Non applicabile per il prodotto.  |
| g) Punto di infiammabilità:                          | > 13°C  |
| h) Tasso di evaporazione:                            | Non stabilito per il prodotto.  |
| i) Infiammabilità (solidi/gas):                      | La miscela contenuta nel prodotto è infiammabile.                             |
| j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:     | Non disponibile.  |
| k) Tensione di vapore:                               | Non applicabile per il prodotto.  |
| l) Densità di vapore:                                | Non stabilita per il prodotto.  |
| m) Densità relativa:                                 | 0,98-1,02 (aerosol)   |
| n) La solubilità/le solubilità:                      | Non applicabile per il prodotto. La sostanza attiva è insolubile in acqua.    |
| o) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:    | Non applicabile per il prodotto. Molto alto per la sostanza attiva.           |
| p) Temperatura di autoaccensione:                    | Non stabilita per il prodotto.  |
| q) Temperatura di decomposizione:                    | Non stabilita per il prodotto.  |
| r) Viscosità:  | Non applicabile per il prodotto.  |
| s) Proprietà esplosive:                              | Non applicabile per il prodotto.  |
| t) Proprietà ossidanti:                              | Non applicabile per il prodotto.  |

### 9.2 Altre informazioni

-

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Non sono conosciute o attese reazioni di reattività per l'impiego secondo quanto previsto in etichetta.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile alle condizioni di immagazzinamento raccomandate e per l'impiego secondo quanto previsto in etichetta.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono conosciute o attese reazioni pericolose per l'impiego secondo quanto previsto in etichetta.

### 10.4 Condizioni da evitare

La sostanza attiva feromonica è sensibile a luce UV e calore. Evitare di esporre a calore eccessivo ed il contatto con scintille o fiamme libere.

### 10.5 Materiali incompatibili

La sostanza attiva feromonica si degrada in presenza di forti ossidanti e ossigeno. Evitare il contatto con forti agenti ossidanti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio si formano ossidi di carbonio. Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il preparato non è stato testato. La tossicità del preparato deriva dalla tossicità della sostanza attiva. I dati riportati in questa sezione si riferiscono pertanto alle sostanze attive feromoniche (E/Z)-8-Dodecenil Acetato + (Z)-8-Dodecenolo.

#### a) Tossicità acuta

DL <sub>50</sub> Tossicità orale acuta (ratto):	> 5050 mg/kg
DL <sub>50</sub> Tossicità cutanea acuta (ratto):	> 2000 mg/kg di peso corporeo
CL <sub>50</sub> Tossicità inalatoria (ratto):	> 4.74 mg/l air/4h

#### b) Irritazione

Irritazione oculare:	Non irritante
Irritazione cutanea:	Non irritante

#### c) Corrosività:

Non corrosiva

#### d) Sensibilizzazione

Sensibilizzazione cutanea:	Sensibilizzante
----------------------------	-----------------

#### e) Tossicità a dose ripetuta:

Esposizione ripetuta o a lungo termine non rilevante

#### f) Cancerogenicità:

Non rilevante, l'esposizione non supera i livelli di fondo naturale

#### g) Mutagenicità:

Nessun effetto genotossico

#### h) Tossicità riproduttiva:

Non rilevante, l'esposizione non supera i livelli di fondo naturale

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Il preparato non è stato testato. La tossicità del preparato deriva dalla tossicità della sostanza attiva. I dati riportati in questa sezione si riferiscono pertanto alle sostanze attive feromoniche (E/Z)-8-Dodecenil Acetato + (Z)-8-Dodecenolo. A causa della natura della sostanza attiva, non è atteso alcun effetto avverso su suolo, acqua, aria, piante o animali.

CL <sub>50</sub> 96 ore pesci ( <i>Salmo gaidneri</i> ):	> 100 mg/l
CE <sub>50</sub> 48 ore crostacei ( <i>Daphnia magna</i> ):	0.31 mg/l
DL <sub>50</sub> 48 ore uccelli ( <i>Colinus virginianus</i> ):	> 2000 mg/kg
ErC50, 72 h (static) ( <i>Scenedesmus subspicatus</i> ):	0,221 mg/l

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto deve essere raccolto alla fine della campagna di controllo.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione, esposizione non probabile.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione, esposizione non probabile.

### 12.5 Risultati della valutazione PTB e vPvB

La miscela non soddisfa i criteri per PTB o vPvB in conformità dell'allegato XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

### 12.6 Altri effetti avversi

La miscela contiene un propellente con potenziale di riscaldamento globale (GWP) di 1430 stimato sulla base della quarta relazione di valutazione adottata dal gruppo di esperti intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC).

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto: Non smaltire il prodotto nelle acque reflue. Smaltire in conformità alle disposizioni nazionali in materia di rifiuti pericolosi.

Contenitore: I contenitori vuoti ritengono vapore e residui di preparato. Non riusare il contenitore. Gli imballaggi devono essere vuotati e smaltiti come il prodotto.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### A. Bombole Aerosol -

#### UN1950 AEROSOL infiammabili

Prodotto imballato: 12 bombole aerosol x cassa

#### ADR/RID/AND

14.1 Numero ONU	UN1950
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	AEROSOL infiammabili
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto	2, nessun rischio secondario
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non assegnato
14.5 Pericoli per l'ambiente	No

Quantità limitate: LQ-1L

## IMDG

<b>14.1 Numero ONU</b>	UN1950
<b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</b>	AEROSOL infiammabili
<b>14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto</b>	2, nessun rischio secondario
<b>14.4 Gruppo d'imballaggio</b>	Non assegnato
<b>14.5 Pericoli per l'ambiente</b>	No

Quantità limitate: LQ-1L

## IATA

<b>14.1 Numero ONU</b>	UN1950
<b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</b>	AEROSOL infiammabili
<b>14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto</b>	2, nessun rischio secondario
<b>14.4 Gruppo d'imballaggio</b>	Non assegnato
<b>14.5 Pericoli per l'ambiente</b>	No

Quantità limitate: LQ-1L

## **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50°C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

## **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**

Non interessato.

## **B.Bombole Aerosol in apparato elettronico Puffer Aerosol Cabinet –**

### **UN3363 “Merci pericolose contenute in macchinari o merci pericolose contenute in Apparatii”**

Prodotto imballato in cassa (Bombole Aerosol in Apparato)

## ADR/RID/AND

**Classe 9**

**Codice di classificazione: M11**

**NON SOTTOPOSTO ALL'ADR**

## INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### **15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza chimica e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Preparato valutato secondo il Regolamento (CE) no. 1107/2009. Registrazione del Ministero della Salute n. 16548 del 05/02/2016.

Preparato in conformità con la Direttiva 75/324/CEE per il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol e con il Regolamento (UE) No. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra.

### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Nessuna valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata. Le sostanze attive nella miscela sono considerate come registrate sotto REACH secondo le disposizioni dell'articolo 15 del Regolamento (CE) no. 1907/2006.

## 15. ALTRE INFORMAZIONI

Versione 2.0: sostituisce versione 1.0:

Aggiornamento sezione Sezione 14 Informazioni sul trasporto

Significato delle indicazioni di pericolo e delle frasi di rischio citati nella sezione 3:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza riflettono la nostra esperienza e le nostre conoscenze attuali. Sebbene le informazioni siano da noi ritenute come accurate e aggiornate, Suterra Europe Biocontrol S.L. non garantisce l'affidabilità dei dati.